



ISSN: 2038-3282

Pubblicato il: gennaio 2024

©Tutti i diritti riservati. Tutti gli articoli possono essere riprodotti con l'unica condizione di mettere in evidenza che il testo riprodotto è tratto da www.qtimes.it

Registrazione Tribunale di Frosinone N. 564/09 VG

“Test your school text”. Two tools for an inclusive assessment of textbooks

“Testa il tuo testo scolastico”. Due strumenti per una valutazione inclusiva dei manuali didattici

di

Damiano Meo

damiano.meo@unicatt.it

Luigi d'Alonzo

luigi.dalonzo@unicatt.it

Università Cattolica del Sacro Cuore – sede di Milano

Abstract:

Today, school books present many multimedia elements. Enhancing the effectiveness of an inclusive educational curriculum implies assessing the characteristics of materials used in the classroom. In fact, both Italian school laws and scientific literature mention specific textual properties to meet students' learning needs. Moreover, according to the Universal Design for Learning and the Differentiated Instruction approaches, it is relevant to give all students the opportunity to show what they have learned by choosing how to access the material. For this reason, during an Action Research, two interactive checklists have been elaborated to guide the school community to carefully consider the potential of school books and then adequate them to group-class needs. Here, we describe the research conducted, present the analysis tools and invite teachers to use them in order to manage the class from an inclusive perspective.

Keywords: textbooks, inclusion, assessment tools, UDL, Differentiated Instruction.

©Anicia Editore

QTimes – webmagazine

Anno XVI - n. 1, 2024

www.qtimes.it

Doi: 10.14668/QTimes_16126

Abstract:

Oggi i libri scolastici presentano molti elementi multimediali. Migliorare l'efficacia di un curriculum educativo inclusivo implica valutare anche le caratteristiche dei materiali utilizzati in classe. Infatti, sia la normativa scolastica italiana che la letteratura scientifica menzionano specifiche proprietà testuali per soddisfare le esigenze di apprendimento degli studenti. Inoltre, secondo gli approcci dell'UDL e della Differenziazione Didattica, è rilevante dare a tutti gli studenti l'opportunità di mostrare ciò che hanno imparato, scegliendo le modalità di accesso ai materiali. Per questo motivo, nel corso di una ricerca-azione sono state elaborate due check-list interattive per guidare la comunità scolastica a valutare consapevolmente le potenzialità dei libri scolastici così da adeguarli alle esigenze del gruppo-classe. Qui descriviamo la ricerca condotta, presentiamo gli strumenti di analisi e invitiamo i docenti a utilizzarli per gestire la classe in un'ottica inclusiva.

Parole chiave: libri di testo, inclusione, strumenti di valutazione, Universal Design for Learning, Differenziazione Didattica.

1. Introduzione

Un vignettista francese conosciuto con il nome di Villemard, nella prima decade del Novecento, immaginò nella litografia intitolata *A l'École* come potesse cambiare l'apprendimento nel terzo millennio (Pera, 2023). Nell'illustrazione viene raffigurato un docente che, tramite un macchinario con manovella, azionato da un assistente, trasforma le pagine dei libri da impulsi visivi in input verosimilmente elettrici che arrivano, tramite cablaggi, a caschi dotati di cuffie (figura 1). Osservando con attenzione, si potrebbe affermare che l'ambientazione descritta abbia un'attualità spiazzante, infatti la raffigurazione non è eccessivamente dissimile dal setting di alcuni recenti laboratori linguistici. Inoltre, l'immagine appare di maggiore impatto se si considerano alcuni tool contemporanei come l'audio-lettura, in grado di trasferire il testo scritto in traccia audio. Presumibilmente la "profezia di Villemard", per usare le parole dello studioso di Editoria digitale Gino Roncaglia (2020, XII), sembrerebbe essersi pienamente concretizzata: già da almeno un decennio, infatti, la transcodifica della parola scritta è avvenuta in diverse forme (Guernsey&Levine, 2015). I libri di testo, oggi, si configurano come ambienti multimediali in cui coesistono, immagini statiche e dinamiche, audio, organizzatori grafici, attività interattive, espansioni virtuali e tridimensionali o, addirittura,

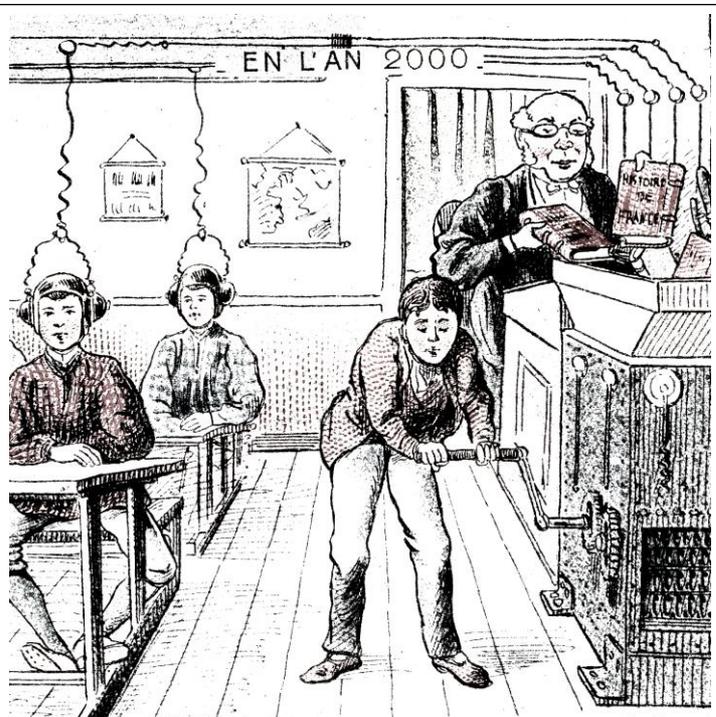


Figura 1 – Scorcio di *A l'École* di Villemard, adattato da “Les Galeries Virtuelles de la Bibliothèque Nationale de France”.

©Anicia Editore

QTimes – webmagazine

Anno XVI - n. 1, 2024

www.qtimes.it

Doi: 10.14668/QTimes_16126

elementi di intelligenza artificiale. L'insieme di queste nuove possibilità comunicative sembrerebbe essere un arricchimento delle proposte didattiche (Mayer, 2021), però un tale pullulare di input non si palesa a priori come garanzia di miglioramento dell'apprendimento. Infatti, se questi accorgimenti non vengono posti in relazione prospettica con metodologie di didattica attiva e partecipativa, come auspicato dalle cornici progettuali dello Universal Design for Learning e della Differenziazione Didattica, gli espedienti comunicativi descritti potrebbero anche risultare obsoleti o superflui (Maggiolini & Meo, 2023). Occorre attuare nelle scuole, dunque, un'attenta progettazione didattica, basata sulla diversificazione sia delle modalità di coinvolgimento, ricezione ed espressione (Savia, 2016), sia sulla possibilità di scelta dei processi e dei prodotti implicati nell'acquisizione dei contenuti (d'Alonzo, 2016). E il libro scolastico rientra nelle variabili da considerare in tali pianificazioni pedagogico-didattiche, in quanto esso si configura come base da cui partire per assicurare contenuti autorevoli e percorsi esplicativi validi.

Tali considerazioni preliminari assumono ulteriore valenza se intrecciate non solo con l'art. 24 della Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità (UN, 2006), che pone in risalto l'importanza di un utilizzo didattico di materiali, strategie e modalità comunicative adeguati ai bisogni speciali degli studenti, ma anche con l'appello lanciato dall'ONU, nell'Agenda 2030 (UN, 2015). In quest'ultimo documento, infatti, si fa riferimento alla necessità di creare ecosistemi formativi sostenibili per la totalità degli studenti, che nell'a.s. 23/24 sono, soltanto nelle scuole statali italiane, 7.194.400, di cui 311.201 con disabilità (MIM, 2023). A ciò si aggiunge il dettato del D.M. n. 781 del 27/09/2013 che chiarisce gli scopi del libro di testo, ribadendo la necessità di assicurare a discenti e docenti una ricchezza di proposte multimediali e analogiche per permettere una migliore e più agevole attuazione di una pluralità di metodi e strategie di insegnamento-apprendimento. In relazione a tale scenario interpretativo, nel triennio 2020-23, è stata svolta una Ricerca-Azione che si è focalizzata sulla duplice finalità di comprendere il potenziale inclusivo dei manuali di tutti i segmenti scolastici e, al contempo, fornire al corpo docente l'opportunità di sviluppare uno sguardo critico e consapevole rivolto alla fruibilità, accessibilità e leggibilità delle risorse didattiche, assicurando azioni pedagogico-didattiche finalizzate alla promozione di apprendimenti e competenze, nonché alla valorizzazione dell'espressività individuale.

2. Interrogativi di ricerca

Sulla base delle considerazioni su menzionate, la presente Ricerca-Azione ha preso in esame sostanzialmente tre quesiti. Il primo ha orbitato attorno all'individuazione delle caratteristiche che potessero rendere un libro scolastico inclusivo. Il secondo, invece, è stato incentrato sul reperimento, attraverso la letteratura scientifica e la consultazione della documentazione di alcune scuole, di strumenti di analisi che potessero guidare la scelta, in ottica inclusiva, degli ausili testuali destinati agli studenti. La terza domanda che è emersa nell'iter di ricerca è stata incentrata sulla valutazione della proposta editoriale contemporanea. L'interrogativo afferente all'individuazione degli aspetti che potessero rendere un testo accessibile e fruibile da tutti i discenti di un gruppo classe ha portato al lancio di due indagini esplorative in cui sono stati coinvolti, su base volontaria con campionamento a catena, complessivamente 300 docenti di tutto il territorio italiano, in servizio presso scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

La seconda domanda, invece, ha portato a constatare che non vi fossero tool incentrati sullo specifico aspetto in questione e ciò ha implicato la necessità di costruire due griglie di assessment per

ottimizzare la scelta dei sussidi didattici. La risposta al terzo interrogativo si è configurata come un processo conseguente alla risoluzione dei primi due.

3. Indagini esplorative e risultati

L'obiettivo fondamentale della prima rilevazione è stato quello di indagare le percezioni dei docenti in relazione ai libri disponibili in duplice formato cartaceo e digitale, comunemente definiti "misti". Le risposte sono state raccolte attraverso un questionario digitale contenente 6 domande a scelta multipla e 17 quesiti in scala Likert a cinque punti riportante sia valori numerici che significati linguistici, ad esempio, 1 ha assunto la valenza di "mai" e 5 di "sempre" (Meo & d'Alonzo, 2022). La seconda indagine, invece, è stata realizzata dopo un periodo di studio presso il *Laboratory of User Experience, Interaction & Accessibility* (LUXIA) diretto dalla prof.ssa Monica Landoni presso l'Università della Svizzera italiana (USI). Lo scopo di quest'ultima è stato quello di capire le caratteristiche che rendessero accessibile e usabile, secondo i docenti intervistati, un e-book. Le risposte sono state raccolte utilizzando un form online costituito da 6 quesiti a scelta multipla e 23 domande in scala Likert a cinque punti (Meo et al., 2022). I dati delle due survey menzionate sono stati analizzati tramite il software di calcolo Microsoft Excel. Interpretando come negativi i valori 1 e 2 della scala likert, leggendo il 3 come valore neutro e, di conseguenza, attribuendo valore positivo ai punteggi 4 e 5, possiamo sintetizzare come di seguito. Più della metà dei docenti consultati nella prima indagine ha affermato che i manuali scolastici da loro utilizzati sporadicamente soddisfano i bisogni inclusivi del gruppo classe, riscontrando difficoltà nell'accessibilità e comprensibilità di esercizi digitali, organizzatori grafici e video. Gli stessi si sono espressi a favore dei seguenti accorgimenti progettuali:

- a) il materiale iconografico chiarisce o esplicita i contenuti (70%);
- b) la versione digitale del libro è essenziale per un'azione didattica inclusiva (59,5%);
- c) l'enfasi sulle parole chiave favorisce l'individuazione dei contenuti salienti (61%);
- d) i caratteri tipografici ad alta leggibilità facilitano la lettura per tutti gli alunni (77%);
- e) l'uso del colore per la titolazione e per le parole chiave agevola la lettura (76,5%);
- f) gli indicatori del livello di difficoltà degli esercizi favorisce la messa in atto di proposte personalizzate (54,5%);
- g) l'audio-lettura è uno strumento essenziale per rispondere ai bisogni del gruppo classe (61%);
- h) il lavoro di coppia e il cooperative learning sono metodologie molto utili nell'azione didattica (65%).

Alcuni degli aspetti rilevanti della seconda survey, ovvero di quella incentrata sul formato digitale dei manuali, possono essere sintetizzati come segue:

- a) le pagine dovrebbero adattarsi al *device* utilizzato (78%);
- b) le immagini, corredate da didascalie chiare e da testo alternativo, devono essere strettamente funzionali alla comprensione del testo (86%);
- c) per i documenti audio vi deve essere anche una trascrizione scritta (68%);
- d) i video dovrebbero possedere una titolazione accurata e sincronizzata all'audio (78%);
- e) gli esercizi interattivi dovrebbero fornire feedback immediato (82%) e dovrebbe essere fornito un report delle attività svolte e dei risultati ottenuti (74%);

©Anicia Editore

QTimes – webmagazine

Anno XVI - n. 1, 2024

www.qtimes.it

Doi: 10.14668/QTimes_16126

- f. uno stesso contenuto dovrebbe essere presentato in una pluralità di forme (testo, infografica, elementi multimediali) e gli studenti – in base al loro stile di apprendimento - dovrebbero poter svolgere gli esercizi in una pluralità di modi (82%);
- g. il testo dovrebbe poter essere consultato sia online che offline (91%) e con l'ausilio di lettori di schermo e sintesi vocale (88%), inoltre dovrebbe essere consentita la sottolineatura del testo e la possibilità di inserire annotazioni e segnalibri (88%). Oltre a quanto affermato sopra, il 77% degli intervistati concorda sulla necessità di una scheda descrittiva fornita dall'editore a

Punti	Il potenziale inclusivo del libro analizzato sembrerebbe essere...
0-18	Esiguo
19-21	Accettabile
22-24	Discreto
25-27	Buono
28-30	Eccellente

Figura 2 – Rating del potenziale inclusivo

corredo del volume, contenente informazioni sull'accessibilità e inclusività del testo digitale, al fine di agevolare l'individuazione delle caratteristiche dell'opera.

4. Gli strumenti d'analisi

Dai dati raccolti, sono state costruite due check-list, una per l'assessment del libro "misto" e una per quello elettronico (figure 3 e 4). Gli strumenti sono stati progettati rispettivamente con 15 items e il punteggio è stato calcolato in trentesimi: la presenza di una caratteristica ha il valore di 2 punti, l'assenza 0 punti, mentre la presenza parziale un solo punto (fig. 2). Un manuale scolastico che ottiene meno dei 18/30esimi non sembrerebbe poter supportare adeguatamente gli apprendimenti di tutti gli alunni, se non adattato e rimodulato scrupolosamente dai docenti. È doveroso però puntualizzare che, trattandosi di tool "operatore-dipendente", ovvero che dipendono dalle conoscenze previe e dall'expertise dell'insegnante che se ne serve, è auspicabile proporre un'analisi intersoggettiva del materiale da adottare, coinvolgendo sia il docente di sostegno, sia l'educatore e/o il tifologo nel processo di rating. Gli strumenti in questione si prefiggono di calcolare il "potenziale inclusivo" del libro di testo. Tale locuzione è qui utilizzata con lo scopo di racchiudere i valori semantici di accessibilità, usabilità, leggibilità e comprensibilità (Meo&d'Alonzo, 2023).

I tool in questione sono stati presentati in occasione dei tre convegni di settore che seguono:

- «16th International Conference on Textbooks and Educational Media», tenutosi a Firenze dal 6 all'8 aprile 2022, organizzato da Iartem, Indire e Iul;
- «Teaching & Learning for an Inclusive, Interconnected World», tenutosi a Sestri Levante dal 20 al 22 aprile 2022, organizzato da ATEE e Università di Genova;
- Convegno «Ricerca educativa per la formazione degli insegnanti», tenutosi a Perugia dal 27 al 28 ottobre 2022, organizzato dall'Università di Perugia.

Nel corso degli eventi citati, attraverso il lancio di 3 micro-survey, a cui hanno aderito oltre 50 membri della comunità scientifica nazionale e internazionale, sono stati raccolti pareri critici che hanno permesso di perfezionare gli strumenti. A seguito del processo di revisione è stato chiesto nuovo parere a diversi membri della comunità educante. Hanno risposto all'invito 65 specialisti del mondo della scuola. In questa fase, oltre ai docenti di materia e specializzati, sono stati interpellati anche educatori, tifologi, pedagogisti e assistenti alla comunicazione. Entrambe le griglie hanno ottenuto pareri positivi e soltanto 3 partecipanti si sono espressi a sfavore.

Ottenuto un accordo sulla possibile utilità delle griglie, in ultima istanza, al fine di agevolare il corpo docente nella compilazione e, al contempo, permettere un'archiviazione delle risposte funzionale

all'analisi pedagogica, è stato reputato opportuno dematerializzare i documenti, trasformando le tabelle in check-list interattive con feedback immediato.

Rispetto alle prime bozze cartacee, la versione digitale propone una doppia somministrazione consecutiva dei 15 items funzionali alla valutazione. Quest'ultima scelta ha una duplice funzione: la prima è quella di assicurare la coerenza interna delle risposte fornite dal compilatore e il secondo scopo è quello di guidare lo stesso nell'individuare prima l'assenza o presenza di una determinata caratteristica e successivamente misurarne l'entità. Anche quest'ultima veste interattiva è stata sottoposta ad analisi critica. Nello specifico sono stati coinvolti 12 specialisti al fine di raccogliere un parere in termini di efficacia, usabilità e accessibilità. Quest'ultimo pool è stato formato da 2 docenti/ricercatori in ambito informatico, 4 docenti/ricercatori in ambito pedagogico, 2 tifloinformatici, 2 tiflogologi e 2 pedagogisti specialisti in disabilità uditiva. All'unanimità gli intervistati hanno ritenuto che lo strumento di valutazione sul libro misto potesse aiutare il corpo docente a scegliere testi inclusivi. In merito alla griglia sull'e-book vi è stata una lieve curvatura e la percentuale di consenso è scesa al 90%, con un parere che ha mostrato un'approvazione soltanto parziale.

QUALI CARATTERISTICHE PRESENTA IL TUO LIBRO DI TESTO? * 15 punti

	SI	NO
La grafica promuove l'orientamento nelle varie sezioni del testo?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
L'organizzazione in paragrafi è efficace?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
L'enfasi sulle parole chiave aiuta ad identificare i contenuti salienti?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
È utilizzata una tipologia di carattere ad alta leggibilità?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
La titolazione è efficace?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Fotografie e immagini facilitano la comprensione dei contenuti?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Mappe e grafici risultano comprensibili per tutti gli alunni del gruppo classe?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I video sono comprensibili e accessibili per tutto il gruppo classe (sottotitoli, trascrizioni, etc)?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ci sono strumenti per l'audio-lettura?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Figura 3 – Estratto dalla griglia di analisi per il libro misto.

QUALI CARATTERISTICHE PRESENTA IL TUO LIBRO DI TESTO? *		15 punti
	SI	NO
La pagina si adatta automaticamente allo schermo del device utilizzato (pc, tablet, cellulare)?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I colori del testo e dello sfondo sono modificabili?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Il testo può essere sottolineato e possono essere inseriti appunti e segnalibri?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Il lettore può scegliere di sfogliare il testo per pagina, per paragrafo, per capitolo o cliccando sui titoli dell'indice?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
La pagina offre la possibilità di personalizzare la formattazione (margine, allineamento, interlinea, tipologia di carattere e dimensioni carattere)?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I video consentono di attivare una sottotitolazione accurata e sincronizzata?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Gli audio possono essere fruiti anche attraverso una trascrizione scritta?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Figura 4 – Griglia di analisi degli e-book.

5. La campagna “Testa il tuo testo”

Successivamente alla costruzione e implementazione degli strumenti di analisi, è stata avviata un'ulteriore fase della ricerca: la divulgazione. La comunità educante nazionale è stata invitata all'utilizzo dei tool così da valutare le proposte editoriali più adeguate ai bisogni del gruppo classe (figura 5). La campagna di condivisione dei tool, intitolata *Testa il tuo testo*, ha preso avvio a febbraio 2023 e si è conclusa a giugno dello stesso anno. Nell'a.s. 22/23 sono stati analizzati 88 misti e 24 e-book, al netto dei test nulli, ovvero di quelli riportanti informazioni errate o incomplete. L'area disciplinare maggiormente indagata è stata quella umanistico-sociale con una percentuale di 63,3% per i libri misti e 78,8% per gli e-book. L'ordine di scuola che ha mostrato maggiore adesione nell'analisi è stato la secondaria di 1° grado. In merito ai libri cartacei con espansioni online è stata superata la soglia di adeguatezza dei 18/30esimi da 48 testi. Di quest'ultimi, 3 hanno mostrato un potenziale inclusivo eccellente, 6 buono, 19 discreto e 20 accettabile. Nettamente diversi gli esiti dell'analisi degli e-book: soltanto 3 libri, infatti, hanno superato il livello prestabilito, raggiungendo, con un punteggio massimo totalizzato di 20/30esimi, un potenziale inclusivo accettabile.



Figura 5 – Il codice Quick Response per utilizzare gli strumenti di analisi.

6. Conclusioni

Le fasi della Ricerca-Azione sopracitata possono essere sintetizzate come segue:

1. raccolta e analisi delle percezioni e delle criticità in relazione all'oggetto dell'indagine;
2. costruzione di due strumenti di assessment;
3. implementazione dei tool;
4. divulgazione degli stessi in ambiente scolastico al fine di supportare le fasi di decision-making;
5. riflessione pedagogica afferente allo stato dell'inclusività dell'editoria scolastica.

Tutti i passaggi sopracitati sono stati funzionali ad acquisire maggiore consapevolezza, attraverso un'analisi oculata e guidata, delle caratteristiche dei manuali odierni. Un tale bagaglio operativo e concettuale potrebbe essere di grande supporto non solo alla comunità scolastica, ma anche all'editoria, in ottica di rendere i materiali per l'apprendimento sempre più adeguati all'eterogeneità

©Anicia Editore

QTimes – webmagazine

Anno XVI - n. 1, 2024

www.qtimes.it

Doi: 10.14668/QTimes_16126

dei gruppi classe (Gagné et al., 2021). In relazione alle motivazioni espresse, si ritiene di pubblica utilità rilanciare l'iniziativa di riflessione professionale nell'a.s. 23/24. In tale direzione, si riportano le opinioni di due insegnanti che hanno preso parte alla campagna.

La docente Francesca Cecchetto, in servizio presso una scuola secondaria di primo grado della provincia di Pavia attesta: “il servizio [...] permette a ogni insegnante di fare una valutazione del materiale didattico in modo semplice ed efficace. Attraverso poche domande è possibile capire se il testo che si ha in dotazione ha uno stile comunicativo adatto ai differenti modi di apprendimento. Un'idea semplice, ma efficace che aiuta il docente a orientarsi in un panorama sempre più vasto e variegato di proposte editoriali”. Biagio Di Liberto, un docente di una secondaria di secondo grado della provincia di Lecco, asserisce di trovare “nel progetto [...] un'agevole e, al contempo, puntuale e forte, possibilità di approfondire la riflessione inclusiva della comunità professionale docente [...]”. L'adozione dei libri di testo, nella loro diversa dimensionalità, cartacea-mista e digitale, è un'autentica occasione professionale di agire a monte dei processi d'inclusione, intervenendo nell'essenziale dialogo tra linguaggi dei saperi e loro offerta comunicativa e strumentale”. Lo stesso rileva un aspetto di grande valore, ritenendo che “sia ancora poco valorizzata e storicizzata nella comunità educante la cura e il valore delle note inclusive dei testi scolastici nella pluri-caratterizzazione della percepibilità, della comprensione e usabilità, in vista della gestione delle variabili personali del gruppo classe, per una scuola di tutti e di ciascuno”. In conclusione, come afferma Stefan Von Prondzinski, un libro di testo accessibile e pienamente fruibile rappresenta “un facilitatore ambientale universale” in grado di rispondere ai bisogni formativi di ogni studente (Von Prondzinski, 2021, 55). Come attestato nel sito dell'iniziativa Testa il tuo testo, “mettere a disposizione degli studenti e dei docenti un corredo di libri versatili è garanzia di rispetto dello stile comunicativo e dei bisogni cognitivi di tutti”.

Ringraziamenti

L'autore Damiano Meo ringrazia vivamente i seguenti professionisti per i preziosi pareri espressi nell'elaborazione della versione finale degli assessment tool: Anichini Alessandra, primo ricercatore INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa); Angilletta Tiziana, tifloga dell'Istituto dei Ciechi di Milano; Bernareggi Cristian, tifloinformatico per l'ANS (Associazione Nazionale Subvedenti) e informatico per l'Università degli Studi di Milano; Conti Antonella, pedagoga specializzata nella disabilità uditiva e collaboratrice del CeDisMa (Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità) dell'Università Cattolica, sede di Milano; Cotroneo Antonino, tifloinformatico per ANS, Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano e Fondazione LIA (Libri Italiani Accessibili); Fontana Ignazio, tifloinformatico dei Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità e DSA dell'Università Cattolica, sede di Milano; Floriduz Daniela, tifloga dell'UICI (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti) e docente MIM; Landoni Monica, ricercatrice senior dell'Università della Svizzera Italiana e direttrice di LUXIA (Laboratory of User Experience, Interaction & Accessibility); Maggiolini Silvia, ricercatrice dell'Università Cattolica, sede di Milano; Molteni Paola, ricercatrice del CeDisMa, dell'Università Cattolica, sede di Milano; Monauni Anna, ricercatrice del CeDisMa, dell'Università Cattolica, sede di Milano e Semerano Antonella, pedagoga specializzata nella disabilità uditiva, traduttrice LIS e collaboratrice del CeDisMa dell'Università Cattolica.

Lo stesso autore ha il piacere di ringraziare i docenti Francesca Cecchetto, Biagio Di Liberto e tutti coloro che credono nell'importanza della ricerca-azione come momento di crescita comunitaria.

Riferimenti bibliografici:

- d'Alonzo, L. (2016). *La differenziazione didattica per l'inclusione. Metodi, strategie e attività*. Trento: Erickson.
- Gagné, R. M., Wager, W. W., Golas K. C., & Keller J. M. (2021) *Principles of Instructional Design. Fifth Edition*. Boston: Cengage.
- Guernsey, L., & Levine, M. H. (2015). *Tap, click, read*. San Francisco: Jossey-Bass.
- Maggiolini, S., & Meo, D. (2023). Didattiche plurali per educare agli equilibri. *EAS*, (1), 83-86.
- Mayer, R. E. (2021). *Multimedia Learning. Third Edition*. Cambridge/New York: Cambridge University Press.
- Meo, D., & D'Alonzo, L. (2023). Il potenziale inclusivo del libro di testo: una ricerca-azione. *RicercaAzione*, 15 (1), 255- 265.
- Meo, D., & D'Alonzo, L. (2022). Libri scolastici e inclusione. In F. Batini, G. Agrusti, I. Vannini, F. Falcinelli, R. Salvato (Eds.), *La ricerca educativa per la formazione insegnanti: Proceedings of Perugia University conference*. Perugia: Pensa Multimedia, 163.
- Meo, D., Landoni, M., & D'Alonzo, L. (2022). Towards an inclusive learning experience: proposing a checklist to assess digital textbooks. In D. Parmigiani & M. K. Murray (Eds.), *Teaching & Learning for an Inclusive, Interconnected World: Proceedings of ATEE/IDD/GCTE conference*, (pp. 241-253). Sestri Levante: Association for Teacher Education in Europe.
- MIM, (2023). *Focus "Principali dati della scuola – Avvio Anno Scolastico 2023/2024"*, <https://www.miur.gov.it/-/scuola-disponibili-i-primi-dati-sull-a-s-2023-2024-in-classe-circa-7-2-mln-di-studenti-1#:~:text=dati%20sull'a-.s.,7%2C2%20mln%20di%20studenti&text=Nell'anno%20scolastico%202023%2F2024,statali%2C%20distribuiti%20in%20364.069%20classi>. [Ultimo accesso: 16.2.24].
- MIUR, (2013). *D.M. n. 781 del 27/09/2013*, https://www.istruzione.it/allegati/decreto_libri_digitali.pdf [Ultimo accesso: 16.2.24].
- Pera, T. (2023). Per una scuola “amica”. *Scuola Maestra*, (3), 8-30.
- Roncaglia, G. (2020). *L'età della frammentazione. Cultura del libro e scuola digitale*. Roma: Laterza.
- Savia, G. (ed.) (2016). *Universal Design for Learning. Progettazione universale per l'apprendimento e didattica inclusiva*. Trento: Erickson.
- Villemard (1910). À l'École. In *Les Galeries Virtuelles de la Bibliothèque Nationale de France*, <http://expositions.bnf.fr/> [Ultimo accesso: 16.2.24].
- Von Prondzinski, S. (2021), Il bisogno di facilitatori universali. In D. Ianes, S. Cramerotti, F. Fogarolo (eds.), *Il nuovo PEI in prospettiva bio-psico-sociale ed ecologica. I modelli e le Linee guida del Decreto interministeriale n. 182 29/12/2020 commentati e arricchiti di strumenti ed esempi*, (pp. 55-61). Trento: Erickson.
- UN, (2006). *Convention on the Rights of Persons with Disabilities (CRPD)*, <https://www.un.org/disabilities/documents/convention/convoptprot-e.pdf> [Ultimo accesso: 16.2.24].
- UN, (2015). *Transforming Our World: The 2030 Agenda For Sustainable Development*, <https://sdgs.un.org/sites/default/files/publications/21252030%20Agenda%20for%20Sustainable%20Development%20web.pdf> [Ultimo accesso: 16.2.24].